

Sulla stampa di Venerdì 15 maggio 2020

Citazioni del giorno

- *“Segnalo per esperienza diretta, che la fila davanti ai supermercati, quando supera i cinquanta metri di lunghezza e l'ora di attesa, favorisce l'elaborazione di teorie sediziose”.*
Gad Lerner, La legge del supermercato, Venerdì2 di Repubblica, 15.5.2020
- *“La notizia della morte dello Stato è grossolanamente esagerata. Parafrasando Mark Twain, questo possiamo stabilire oggi, trascorsi i primi mesi dell'emergenza da Covid 19. Dopo decenni di retorica intorno alla "fine dello Stato nazionale" — titolo del fortunato pamphlet del guru giapponese Kenichi Ohmae che nel 1995 dava la stura a una letteratura antistatalista tuttora diffusa — ne registriamo l'evidente smentita. Mai come in questa crisi s'è avuta conferma dell'importanza di istituzioni pubbliche legittimate dal consenso popolare come primo e ultimo riferimento dei cittadini”.*
Lucio Caracciolo – *Contro il virus rinasce lo Stato*, la Repubblica, 15.5.2020
- *“ Nella vita reale, le persone sono meno dogmatiche e più incerte- stanno cercando di farsi strada verso una via da seguire. Stanno cercando il giusto equilibrio tra sicurezza e normalità. Non aspettano che i politici dicano loro cosa fare. Le persone si sono chiuse in casa prima che i governatori [degli stati] glielo ordinassero e stanno a casa anche dove i governatori hanno deciso di riaprire. Le decisioni importanti non vengono prese dagli stati. Vengono prese a livello di famiglia e comunità, mentre le reti di persone cercano di capire cosa fare, in base al loro particolare contesto locale. Online, l'umiltà è rara. Le persone addestrate nell'arte dell'irrigidimento ideologico non stanno bene con una malattia così misteriosa e apparentemente casuale. Sono preoccupato che la falsa narrativa dell'industria della polarizzazione della divisione e del conflitto continuo si autoadempia. Ma nel complesso siamo un paese in cui ci teniamo l'un l'altro. E siamo in un processo di scoperta. Stiamo lentamente imparando a conoscere le strane caratteristiche di questa malattia, improvvisando pian piano quella che sarà una grande varietà di vie d'uscita. La resistenza non è statica. E' un lento processo di apprendimento, è un lento processo di adattamento. La pandemia ha rivelato il degrado di molti dei nostri dogmi e istituzioni politiche ma anche una maggiore umanità, una più profonda compassione di fronte alla sofferenza e una solidarietà nascosta, che, per quel che mi riguarda, non sapevo esistesse”.*
David Brooks, *Ordinary People Are Leading the Leaders*, New York Times (15.5.2020)

Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Enrico Marro - Intervista a **Pasquale Tridico (presidente INSP)** - **«Cassa integrazione, il 40% di anticipo entro un mese** - Pasquale Tridico ha davanti a sé il faldone con il maxi-decreto legge Rilancio approvato l'altra sera dal consiglio dei ministri, e tira un sospiro di sollievo. *«Ma è solo un attimo, che già si riparte»*, dice il presidente dell'Inps. Innanzitutto dalla cassa integrazione, che già è stata richiesta per circa 8 milioni di lavoratori. E molti stanno ancora aspettando. *«Il decreto legge, 30 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, renderà operativa una procedura del tutto nuova, che interesserà anche la cassa in deroga. L'istituto dovrà erogare, entro 30 giorni, un anticipo pari al 40% delle ore di cassa richieste. Quanto agli 8 milioni, va detto che si tratta di potenziali beneficiari, parliamo cioè di prenotazioni di risorse da parte delle aziende. Diventeranno domande effettive solo dopo la fine del mese di richiesta, quando le aziende manderanno le ore di cassa effettivamente usate e gli iban dei lavoratori sui quali Inps paga. Le attese quindi sono frutto di questa procedura, che ora viene accelerata».*
- Sole 24 ore – Marco Mobili, Gianni Trovati - **«Cancellata l'Irap di giugno - Ritorna l'autocertificazione** - Il saldo e l'acconto dell'Irap dovuti a giugno da imprese e professionisti fino a 250 milioni di fatturato sono *«definitivamente cancellati»*. L'assicurazione arriva dal Mef, che risponde così all'allarme lanciato dal consiglio nazionale dei commercialisti sull'ipotesi che i mancati pagamenti in acconto si ribaltassero sul saldo. L'ipotesi alimentata da una formulazione non troppo fortunata della norma nelle bozze circolate mercoledì, che lascerebbe spazio a un'interpretazione letterale lontana dall'obiettivo dichiarato (Sole 24 Ore di ieri). Comunque il rischio non c'è, afferma Via XX Settembre, aggiungendo che l'addio definitivo alla rata *«tra l'altro emerge chiaramente dalla relazione tecnica»*: relazione tecnica che diventerà pubblica con l'invio del decreto al Parlamento con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale».

Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Giuliana Ferraino - **Bce: forte incertezza sui tempi della ripresa Usa, il gelo sul lavoro** – *“Non è tempo di buone notizie: i segnali sono pessimi e le stime molto incerte. Nemmeno le misure straordinarie delle banche centrali e la promessa di fare di più questa volta sembrano bastare. In un quadro di economia e commercio globali «paralizzati» per l'emergenza coronavirus, gli ultimi indicatori economici mostrano «un declino senza precedenti» nella zona euro. La pandemia e le relative misure di contenimento hanno colpito duramente i settori manifatturiero e dei servizi, incidendo sulla capacità produttiva dell'economia e sulla domanda interna, spiega la Banca centrale europea nel suo ultimo Bollettino economico”.*
- Corriere della Sera – Federico Fubini, Stefano Montefiori - Intervista a **François Villeroy: «La Bce da sola non vince la crisi»** - Il governatore della Banca di Francia François Villeroy de Galhau, strasburghese di 61 anni, parla il tedesco come molti alsaziani e lavora costantemente a migliorare il suo italiano come molti francesi colti. E l'incarnazione di una élite

transalpina che con infinita tenacia cerca un punto di equilibrio fra Nord e Sud dell'Europa. **Signor governatore, in Italia c'è chi è deluso da come l'Unione europea si è mossa nella pandemia. Trova che la risposta sia stata all'altezza?** «Capisco con amicizia e solidarietà le aspettative dell'Italia, che è stato il primo Paese così colpito in Europa. Ma se è vero che la Ue avrebbe senz'altro potuto fare di più, ha fatto comunque già molto. Alla Banca centrale europea, abbiamo lanciato un'offerta di liquidità eccezionale fino a quattromila miliardi di euro in due riunioni, il 12 e il 18 marzo. La nostra reazione è stata molto più forte e più rapida che dopo la crisi del 2008. E beneficia molto l'Italia, giustamente».

- Stampa – Marco Zatterin - Intervista a **Frans Timmermans: "Ora serve una nuova politica industriale"** - "Serve una nuova politica industriale e aiuti sostenibili" - "Occorre una condizionalità sociale e ambientale Se usiamo tutti i soldi per superare la crisi, non resterà nulla per il dopo" - Si fa serio quando riconosce di vedere «grandi pericoli» nella pandemia, ma «non pensate che abbia perso l'ottimismo, perché vedo anche le soluzioni e la possibilità di realizzarle». Diventerà nonno in agosto. Prima, spera che il ritorno alla normalità consenta una breve vacanza. «Siamo stati a Palermo in dicembre - racconta il socialista olandese -, la famiglia vuole tornare da voi». Conta di farcela. In treno, se possibile. Perché è un trasporto che «mi piace davvero». Oltretutto, è sostenibile. **A proposito, presidente. Piovono miliardi sull'economia europea e c'è chi invoca una condizionalità sostenibile per garantire l'ambiente e l'equilibrio sociale. E lei?** «Assolutamente sì. Occorre immaginare delle misure capaci di assicurare la sostenibilità. Stiamo muovendo una quantità incredibile di fondi per investimenti, certo necessari per superare la crisi. È un fatto unico nella nostra storia, qualcosa che capiterà una volta sola. Non possiamo dimenticare che stiamo caricando un peso rilevante sui nostri figli perché creiamo del debito che sarà noi per moltissimi anni».
- Riformista – Sandro Gozi - **Von der Leyen, se l'Europa c'è batti un colpo** – “Che Europa vogliamo per il rilancio e la trasformazione post crisi Covid 19? E cosa chiediamo alla presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen? All'inizio del mandato, la Presidente proponeva una Commissione "geopolitica". Bene, il primo terreno dove fare politica è l'Unione europea stessa. E già oggi sono molte le decisioni sul tavolo dei Commissari da cui giudicare il loro coraggio e le loro capacità. Sì, perché Ursula Von der Leyen fa discorsi politicamente corretti, a volte coraggiosi (ha addirittura invocato Altiero Spinelli) e qualche gaffe di troppo. Ma non ci interessano né le sue citazioni né le sue gaffe. Ci interessa capire fino a che punto vuole impegnarsi per il cambiamento europeo”.
- Sole 24 ore – Riccardo Sorrentino - **Macron di nuovo in difficoltà affronta una doppia rivolta** - Leadership e pandemia/i. L'impatto del Covid-19, con tanti contagi e decessi, indebolisce il presidente francese: proteste nelle banlieue e rischio di scissione nel partito. “La nuova formazione, **Ecologie démocratie solidarité**, sembra essere una fuga verso una sinistra dagli accenti comunitari: convinti che «dopo il Covid-19 nulla sarà come prima», i deputati vogliono «rispondere all'urgenza ecologica, modernizzare la democrazia, ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali» ma anche recuperare la «sovranità alimentare» della Francia e la produzione locale uscendo dai «dogmi di bilancio». Dietro le quinte, un vecchio alleato-avversario di Macron, Nicolas Hulot, suo ex ministro dell'Ecologia, poi dimessosi in polemica con una politica troppo timida: è uno degli uomini politici più popolari in Francia, oggi privo di cariche. Il presidente del consiglio Edouard Philippe, molto innervosito dall'iniziativa che potrebbe togliergli la maggioranza, avrebbe minacciato come ritorsione di sciogliere l'assemblea”.
- Stampa – Paolo Mastrolilli - **"Il Cremlino ha tentato di destabilizzare la democrazia in Italia"** - L'accusa dell'ex ambasciatore Usa Phillips sulle interferenze di Mosca Pubblicati i nomi dei funzionari di Obama che "smascherarono" Flynn - “Sì certo, conferma con forza l'ex ambasciatore americano a Roma John Phillips, quando gli chiedo se Mosca aveva un interesse specifico a destabilizzare la democrazia in Italia, durante le amministrazioni Obama e Renzi. Quindi aggiunge: «I russi sono terribili, quello che fanno con la loro macchina della propaganda. Quando ero ambasciatore passavo un sacco di tempo a cercare di correggere le informazioni false che mettevano in giro». Il motivo della conversazione è che mercoledì si è aperta una nuova connessione tra l'Italia e il Russiagate. Il generale Flynn, primo consigliere per la Sicurezza nazionale di Trump, è stato al centro dell'inchiesta perché nel dicembre del 2016 aveva chiamato l'ambasciatore russo a Washington, Kislyak, per sconfessare le misure di Obama contro Mosca. Il presidente aveva espulso 35 diplomatici del Cremlino, come ritorsione per le interferenze elettorali nelle presidenziali. Flynn allora aveva contattato Kislyak per chiedergli di non reagire, perché quando Trump sarebbe entrato alla Casa Bianca avrebbe cambiato tutto. Siccome le telefonate di Kislyak erano sempre intercettate dall'intelligence, Obama era stato informato.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Repubblica – Tommaso Ciriaco, Claudio Tito - **Conte: "Subito un decreto per semplificare la burocrazia e far correre il Paese. Non mollo, il governo va avanti"** - Fase 2, Conte accelera "Ora la semplificazione E torneremo a correre" - Dopo il varo del decreto Rilancio il premier al lavoro su un nuovo provvedimento per dare forza al governo: "Non possiamo continuare a mettere soldi a pioggia".
- Corriere della Sera – Andrea Ducci, Lorenzo Salvia, Rita Quercè - **Braccianti, colf e badanti 500 euro per la regolarizzazione** - Ecco la guida del Corriere, quattro pagine per districarsi tra le misure del governo – “E' stato l'ultimo nodo da sciogliere. Anche perché l'articolo no bis del decreto legge «rilancio» mette in piedi un meccanismo che dovrebbe portare alla messa in regola di 200 mila persone. Due i canali. Regolarizzazione di un rapporto di lavoro in nero, di un dipendente italiano o straniero con permesso. Sanatoria vera e propria, ma per sei mesi, per lo straniero che ha il permesso scaduto e dimostra di aver già lavorato in Italia”.
- Stampa - m.gia - Intervista a **Nicola Zingaretti - "Garantiamo la pace sociale"** - "Questa manovra è un vero miracolo. Adesso evitiamo i conflitti sociali" - «L'ho detto a tutti i miei ministri. Ora la nostra missione è una sola: ricreare un clima di fiducia nel Paese e garantire la pace sociale. Per questo vi chiedo solo soluzioni, non problemi...». Forte della sua debolezza, silente ma non assente, il Pd di Nicola Zingaretti prova a rilanciare. Dopo giorni di estenuanti discussioni notturne e diurne, il governo ha

finalmente varato il decreto-aprile-che-ora-è-maggio. Il "Signor Frattanto", come i pentastellati irredenti chiamano Conte, ha portato a casa in qualche modo la manovra Arlecchino da 55 miliardi, che foraggia milioni di italiani. Famiglie e imprese senza risorse e con poche speranze. In quel testo monumentale c'è più sussidio che rilancio. Ma così è. Il segretario del PD ne è ben consapevole. «Lo so, c'è chi critica quelle 500 pagine sostenendo che ci sia un po' di tutto per tutti, che manchino una visione d'insieme dell'Italia che verrà e non ci siano vere e proprie riforme strutturali. E' una maxi-manovra che facciamo in deficit, avrà ricadute sul debito pubblico che dovremo gestire per tutelare il futuro dei nostri figli. Ma le faccio una domanda: nelle condizioni politiche, economiche e sociali in cui ci troviamo, avremmo potuto fare di più e di meglio? Io le dico di no».

- Sole 24 ore – Lina Palmerini - **Sul Wsj la spinta filo Ue di Giorgetti** - Se le discussioni sul "Decreto Rilancio" hanno acceso i riflettori sulla maggioranza e le sue divisioni, anche nell'opposizione continuano a maturare differenze e distinguo. Ci sono le distanze già note messe sul piatto da Forza Italia nel rapporto con l'Europa e nel dibattito sull'uso del Mes, che ha spaccato il centrodestra, ma altre ne affiorano con più evidenza. Per esempio, nell'edizione di ieri del **Wall Street Journal**, in un reportage sull'Italia, si leggevano alcune dichiarazioni di **Giancarlo Giorgetti** che davano un'immagine piuttosto diversa della Lega. E in effetti l'autore dell'articolo faceva notare che nel partito di Salvini ci sono avversari accesi dell'euro ma, a quanto pare, l'ex sottosegretario leghista, sta provando a ritoccare la reputazione del suo partito. Dice infatti che l'Italia è incollata alla moneta unica "nonostante i suoi difetti" e che la possibilità di lasciare l'euro è solo "teorica" visto che fuori dal club si rischierebbe il default. Ma la dichiarazione più netta, considerato il suo ruolo di responsabile esteri del partito, è la collocazione dell'Italia dentro il recinto dell'Europa senza tentazioni sovraniste ma semmai replicando il modello tedesco. «Ho le idee chiare sul nostro posizionamento, siamo europei - dice al Wsj - ma non possiamo essere quelli che subiscono decisioni prese da altri. L'Italia deve superare il complesso di inferiorità e combattere per i suoi interessi nazionali dentro l'euro e l'Ue come fa la Germania, la potenza più forte dell'area».

Nord, Centro e Sud

- Osservatore Romano – Patrizia Ciffa – **Tutti sulla stessa barca –Pandemia e immigrazione: la doppia sfida del parroco di Lampedusa**. – “Il primo gesto pastorale importante, appena le decisioni governative per l'emergenza coronavirus lo consentiranno, sarà un pellegrinaggio di quattro chilometri a piedi fino a Cala Madonna, al santuario della Madonna di Porto Salvo, patrona di Lampedusa. «Come comunità parrocchiale la ringrazieremo per averci risparmiato dal contagio. Siamo pronti a farlo appena possibile». Don Carmelo La Magra, parroco della chiesa di San Gerlando a Lampedusa, è in prima linea nelle iniziative di solidarietà e nella denuncia delle ingiustizie nei confronti dei migranti”.
- Stampa – Paolo Russo - **Rivolta dei governatori contro le linee guida Inail Su bar, negozi e spiagge ognuno decide per sé** - Senza ancora le linee guida di mail e Iss per riaprire in sicurezza i negozi, con metà delle Regioni che a ieri non avevano trasmesso i dati del monitoraggio epidemiologico per capire se il virus sta rialzando o meno la testa i governatori si apprestano a ripartire il 18 maggio, allentando le regole su bar, ristoranti, parrucchieri e spiagge dettate dagli stessi due istituti. Misure giudicate impraticabili da ristoratori, baristi, parrucchieri e balneari. Critiche condivise da parecchie Regioni di ogni latitudine e colore politico.
- Stampa – Marcello Sorgi - **Il caso Liguria e l'esempio della crisi di un partito** – “Per spiegare la crisi di un partito, a volte, conta di più ciò che accade in periferia che non al centro. Così per i 5 stelle, mentre in Parlamento deputati e senatori, dopo una rumorosa assemblea dei gruppi in cui era stato sconfessato l'accordo sugli immigrati firmato dal reggente Crini, alla fine han dovuto ingoiare l'ennesimo rospo, accettando la regolarizzazione dei braccianti extracomunitari per salvare il decreto "Rilancio" ed evitare la crisi di governo, nella Liguria che si prepara alle regionali e nella periferia del Campidoglio romano la febbre del Movimento saliva pericolosamente. A Genova Alice Salvatore, pasionaria grillina di tutte le battaglie delle origini, ha annunciato che presenterà una sua lista, destinata con molte probabilità ad affondare l'accordo in fieri tra M5S e Pd, ma anche a garantire la rielezione del governatore uscente Toti, candidato di un centrodestra unito”.

Milano-Lombardia

- Corriere della Sera – Mariolina Iossa - **In Lombardia altre 111 vittime «Ma l'indice del contagio è basso»** - Nella regione i positivi in più sono 522, cresce anche Milano (+169) L'assessore Rolfi: il dato RO è allo 0,53, inferiore allo 0,7 nazionale In tutto il Paese ieri 262 i morti, 2.747 guariti. Ancora in calo i ricoveri - In Lombardia altre 111 vittime «Ma l'indice del contagio è basso». Lieve risalita In Italia sono 992 i nuovi infetti (+0,4%), il giorno prima erano di meno: 888
- Corriere Milano – Pierpaolo Lio, Elisabetta Andreis – **Resta chiuso un negozio su tre - Termometri e limiti di sicurezza. Caos sulle riaperture vincolate** - In attesa di decisioni da Roma, la Regione detta le sue regole minime imponendo le condizioni essenziali per le imprese che vogliono riaprire da lunedì prossimo. Tra le richieste: distanze di sicurezza e termoscanner agli ingressi. Per il sindaco Beppe Sala «riaprire è necessario, ma serve prudenza. Nessuno sa come andrà, non bisogna sbagliare». Il giro di vite non trova tutti d'accordo: per il mondo del commercio le regole s'annunciano «insostenibili», e una buona fetta delle attività — la stima è di uno su tre — potrebbe scegliere di non riaprire comunque.
- Giorno Milano – Giambattista Anastasio - **Commissione d'inchiesta: i medici con Uselli** - Petizione di un centinaio tra camici bianchi e operatori sanitari per spingere la sua nomina a presidente - La prima votazione si è conclusa con un nulla di fatto: per Scandella (Pd) solo 29 voti su 79. Oltre 100 tra medici, specializzandi, infermieri, operatori socio-sanitari e ricercatori lombardi hanno lanciato e firmato una petizione per chiedere che **Michele Uselli, consigliere regionale di Più Europa**-Radicali e medico a sua volta, sia nominato alla presidenza della Commissione di inchiesta regionale sull'emergenza Coronavirus». «La competenza al primo posto» dicono, in sintesi, i firmatari della petizione. Il nome del presidente della commissione sarà deciso il 20 maggio per effetto della fumata nera registratasi martedì. Il presidente della commissione deve essere espresso dalle opposizioni e Pd e Movimento 5 Stelle lo avevano individuato in Jacopo Scandella, bergamasco, consigliere dei Democratici.
- Avvenire – Andrea D'Agostino - **Fontana: aperture solo in sicurezza** - Il governatore prudente sulle ripartenze: oggi l'incontro con il comitato tecnico scientifico e con il governo, poi la decisione Sondaggio di Confcommercio, soltanto il 65%

delle attività è pronto a riaprire: «Ma servono regole applicabili e sostenibili» - E da lunedì per tutto il resto del mese, una nuova ordinanza obbliga il datore a misurare la temperatura corporea al personale all'ingresso sul luogo di lavoro.

- Giornale – Alberto Giannoni - **Berlino copia l'ospedale di Milano (ma senza polemiche)** - Un ospedale d'emergenza, messo in «stand by», realizzato nel quartiere fieristico e pronto per essere attivato in caso di necessità. Non ci sono polemiche, siamo in Germania, ma il Corona treatment center Jaffestrasse appena terminato a Messe Berlin risponde alla stessa identica logica dell'ospedale aperto alla Fiera di Milano, realizzato anche grazie ai soldi dei lettori del Giornale. Il ministro della Salute del Land Dilek Kalayci ha spiegato che fungerà da «ospedale di riserva» e il presidente federale Frank Steinmeier l'ha appena visitato guardando compiaciuto i letti vuoti. In Italia invece l'ospedale, apprezzato anche dal Quirinale, è oggetto di critiche strumentali da sinistra.
- Corriere Milano – **Università Statale, l'indagine sui sintomi: contagiato il 10% di prof e studenti** – “Un campione di 14mila partecipanti sono il focus della ricerca condotta dalla Statale per verificare la capacità di propagazione del Covid-19 fra studenti e personale dell'ateneo. Un'indagine epidemiologica, coordinata dal professor Carlo La Vecchia docente di epidemiologia e statistica medica: «Ipotizzando che solo la metà dei sintomi segnalati sia riconducibile a Covid19, la nostra indagine conferma che circa il 10% della nostra comunità sarebbe stata affetta da Covid-19». Il sondaggio supportato tecnicamente dal Ctu, il centro per l'innovazione e le tecnologie multimediali dell'università conduce a conclusioni che hanno molte chiavi di lettura: nel periodo in esame (dal 24 marzo al 30 aprile) il 21,8% dei soggetti (3.138 persone) ha riportato sintomi di tipo Covid19, e l'1,5% (219) febbre superiore a 38,5° C; 217 soggetti hanno eseguito almeno un tampone. Di essi, 46 erano risultati positivi (21,3% di quelli eseguiti, 0,396 di tutto il campione). Le cifre ufficiali in Lombardia, secondo La Vecchia, «sono ampiamente sottostimate». Per valutare il numero di possibili contagi da Covid, inoltre una (seconda) ricerca con questionario è stata messa a disposizione di studenti e personale dal 14 al 30 aprile 2020 su eventuali sintomi. Con le risposte, il periodo coperto in toto va quindi dal 24 marzo al 30 aprile. La frequenza di soggetti che hanno riferito sintomi Covid19 era simile in donne e uomini, leggermente più alta nei giovani, nei fumatori e nei soggetti sovrappeso”.

Pensiero di cornice

- Corriere della Sera Milano – Silvia Icardi - **La Milano del futuro - Con una Marathon sull'abitare post virus torna (in versione digital) l'Arch Week Ospiti architetti internazionali e urbanisti** - Che impatto avrà il virus sulle nostre città? In che modo sceglieremo di abitare nel futuro? Rinunceremo alla densità metropolitana oppure no? Se lo stanno chiedendo architetti, urbanisti, amministratori pubblici di tutto il mondo e non c'è giorno che la rete non si animi di confronti su zoom o webinar nel tentativo di dare delle risposte. La quarta edizione della Milano Arch Week non fa eccezione e, traslocata online a causa dell'emergenza sanitaria, propone domani una maratona dalle 10 alle 19. Parleranno delle sfide che si trova ad affrontare la nostra città alcuni protagonisti dell'architettura internazionale, artefici, in questi anni, di porzioni della nuova Milano come Kazuyo Sejima dello studio SANAA cui si deve il Campus Bocconi o Petra Blaisse che ha firmato la Biblioteca degli Alberi. «Questa crisi ha imposto un nuovo modo di lavorare», sostiene Patrik Schumacher di Zaha Hadid Architects, studio che ha contribuito a plasmare l'attuale Citylife. «Il virtuale ha assunto maggior peso. Un cambio che può avere ripercussioni anche sulla città: se si lavora da casa, le case devono essere più grandi ed è logico che di conseguenza si sviluppi un modello di città diffusa, meno densa. Alla lunga, però, si verrà a creare un nuovo equilibrio».
- Foglio – Carmelo Caruso - Intervista a **Franco Cardini - Cercar la bella destra** - Parla Franco Cardini. "Mi si drizzano i capelli a pensare che una storia nobile si sia ridotta a Salvini" Roma. "Sono stato di destra e oggi mi si drizzano i capelli (che non ho) quando sento parlare Matteo Salvini o quando penso che una storia così nobile si è ormai esaurita nella rozza difesa delle frontiere, nell'antisemitismo, nelle tante tesi squilibrate sul signoraggio bancario". E infatti, Franco Cardini, storico del medioevo e da giovane protagonista di quella che si è creduto potesse essere una nuova destra, si stizzisce e si rifiuta di consegnarsi alle teste matte come Alessandro Pagano, deputato siciliano ma della Lega, che si è inventato per Silvia Romano l'epiteto di neo-terrorista e che in Aula ha rigurgitato un bagaglio di stereotipi. Lo ha sentito? "Ho visto anche io e ho provato vergogna nell'osservare questa giovane ragazza inseguita 6no a casa e poi non solo. Ho provato ancora vergogna ascoltando i dibattiti sulla conversione che, tra le altre cose, è una specialità tutta italiana”.
- Quotidiano del Sud – Paolo Pombeni - **La riscoperta del Parlamento** - Governo, normalità da Camera ma tornare a prima sarà dura - Stiamo tornando ad una qualche forma di normalità? Non parliamo ovviamente di quella per cui dalle tribune parlamentari c'è posto per tutti gli sproloqui. Conte ha capito che è più sicura la strada del decreto dove può giocare sempre la carta della fiducia – “Ora solo chi è più formalista dei formalisti può pensare che il fatto che il parere non sia vincolante lo rende inutile. In realtà così si evita di renderlo terreno per colpi di mano: se, per esempio, con uno scarto minimo, ottenuto magari approfittando di circostanze particolari tipo molte assenze o altro, il contenuto di un DPCM viene censurato, con questo non se ne bloccano gli effetti. Se invece un provvedimento di quel genere ottenesse un vero giudizio negativo da parte del parlamento, vogliamo vedere il premier che lo liquida con un'alzata di spalle. Ce ne sarebbe abbastanza per far parlare di un golpe bianco”.

Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Stefano Landi - Intervista a **Vittorio Demicheli** (epidemiologo, direttore Ats Città metropolitana Milano) - **Perché in Lombardia ancora tante vittime?** - L'esperto: «Tanti decessi? È l'ultimo dato a scendere Ora meno chiamate al 118» - Succede anche dopo quasi tre mesi, passati a scavare dietro al senso di ogni numero. Ieri in Lombardia i morti sono tornati sopra la soglia dei cento, in per la precisione. Un dato più alto su cui riflettere. Lo fa (tranquillizzando) Vittorio Demicheli, epidemiologo e direttore sanitario dell'Ats lombarda. «Nessun allarme, lo diciamo da settimane, anche ora che la situazione sta rientrando verso la normalità: il dato dei decessi sarà l'ultimo ad abbassarsi definitivamente. E per certi versi, anche se è il dato più triste da comunicare, è anche l'ultimo degli indicatori che ci preoccupano in questo momento».

- **Giorno** – Alessandro Malpelo - Intervista a **Fabrizio Pregliasco**: *“La Fase 2 funziona, il rimbalzo non c’è”* - Il virologo Pregliasco è ottimista: *«A quest’ora avremmo già potuto riscontrare segnali negativi. Ma la guardia deve restare alta»*. Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario del Galeazzi di Milano, presidente nazionale delle Pubbliche Assistenze (Anpas): *“un quadro confortante dovuto al lockdown, descritto anche in altri ospedali»*. Si temeva un ritorno di fiamma. *«In queste ore avremmo potuto cogliere i primi effetti delle riaperture del 4 maggio, un incremento nel numero dei casi che per fortuna finora non si è visto. Considerando che il periodo medio di incubazione della malattia è di 5 giorni direi che, al momento, il temuto impatto negativo della fase 2 è scongiurato. I dati tengono, ma come si dice, dobbiamo stare all’occhio»*.
- **Messaggero** – Mauro Evangelisti - **Piano Sanità: rianimazioni raddoppiate e infermieri di quartiere contro Covid-19** - Rianimazioni raddoppiate c’è l’infermiere di quartiere – *“Posti di terapia intensiva raddoppiati, investimenti sull’assistenza a domicilio e sull’infermiere di quartiere, realizzazione di una rete di Covid-Hospital, 190 milioni di euro per gli straordinari e le indennità del personale ospedaliero che in questi mesi si è battuto in prima linea. Dal rilancio arrivano 3,2 miliardi di euro per la sanità: l’Italia si prepara a una lunga battaglia con il coronavirus; a febbraio non eravamo pronti e oggi contiamo oltre 30mila morti, ma non bisognerà però farsi trovare impreparati in autunno, soprattutto se ci sarà una seconda ondata. Ecco allora che si investe su respiratori e posti di terapia intensiva, quelli che nei giorni più drammatici sono risultati insufficienti: solo i pazienti di Covid in fin di vita erano 4.000 e, in alcuni casi, i medici hanno temuto di dover scegliere chi salvare”*.

Sistema economico-produttivo e finanziario

- **Sole 24 ore** – Luca Tremolada - **Dossier - Innovazione - Dal Covid-19 una spinta all’intelligenza artificiale** - La svolta digitale. La crisi sanitaria sta solo accelerando un processo in atto da tempo Il Politecnico di Milano: il 196% delle imprese che ha già sviluppato soluzioni di Ai non rileva effetti di sostituzione del lavoro umano da parte delle macchine. Solo l’1% ha eliminato alcune posizioni – *“Sono due le tecnologie a cui le imprese guardano nel futuro postCovid: intelligenza artificiale (Ai) e cloud computing. L’emergenza sanitaria che ci ha colpito sta provando ad accelerare un processo di digitalizzazione su cui tutti i grandi produttori di tecnologia stanno insistendo da tempo”*.
- **Sole 24 ore** – J.G. - **La proposta di Confindustria per la sicurezza** - Far uscire dal regime della colpa le imprese che attuano i protocolli sanitari – *“Sembra una sciarada della Settimana Enigmistica, il suono di appena due lettere cambia una parola in un’altra di senso opposto. Ecco la frase centrale — la chiave risolutiva della sciarada della Sfinge — contenuta nella circolare emessa il 13 aprile dall’Inail: «La causa virulenta è equiparata a quella violenta»*. La causa virulenta diventa violenta. Così, una pennellata di un paio di lettere, il virus da malattia diventa incidente sul lavoro. Il contagio da coronavirus che tante vittime ingiuste ha prodotto fra il personale degli ospedali, delle case di cura, degli ambulatori medici e delle case di riposo è stato ceduto dall’Inps (malattia) all’Inail (infortunio sul lavoro). Giustamente. Però poi il decreto Cura-Italia del 26 aprile ha esteso questo trattamento infortunistico a qualunque persona subisca il contagio e sia al tempo stesso titolare di una busta paga da dipendente”.
- **Giornale** – Fabrizio Caccia - **Rilancio, centrodestra all’attacco Imprese in rivolta sulla sicurezza - Meloni**: fui invitata a collaborare ma non mi hanno ascoltata Carraro, il presidente di Confindustria Veneto: urge una norma contro i rischi penali da contagi per le aziende - *«Abbiamo preso misure per reggere il colpo ma anche per ripartire — riassume il ministro dell’Economia, Roberto Gualtieri — sono sicuro che l’Italia ce la farà»*. Con l’opposizione, però, i rapporti ora sono tesissimi: *«Mi corre l’obbligo di dire che una settimana fa io ricevetti una telefonata del presidente Mattarella per chiederci la disponibilità a collaborare con il governo — ha rivelato ieri sera a Porta a Porta la presidente di Fratelli d’Italia, Giorgia Meloni —. Noi abbiamo dato seguito a quella telefonata, collaborando con proposte che però sono state falcidiate, dopodiché il presidente del Consiglio si è presentato in conferenza stampa lanciando strali contro di noi, e da lì si sono interrotte le comunicazioni. Auspico che Mattarella ora voglia fare una telefonata anche al governo, perché qualche idea buona da dare l’abbiamo...»*.

Comunicazione e media

- **Corriere della Sera** - **Nomine Rai, c’è la svolta Orfeo al Tg3** - Mario Orfeo alla direzione del Tg3 e Franco Di Mare alla guida di Rai1. Sono queste due delle nomine che oggi l’ad Fabrizio Salini proporrà al cda della Rai. Accordo fatto dunque tra Pd e M5S. Tra le nomine ci sono anche quella di Teresa De Santis, ex direttrice di Rai1, alla presidenza di RaiCom, mentre ad, al posto di Monica Maggioni che dal primo giugno torna alla conduzione televisiva, sarà Angelo Teodoli. A Rai Way l’accoppiata Giuseppe Pasciucco presidente, Aldo Mancino ad. Confermati a Rai Cinema l’ad Paolo Del Brocco e il presidente Nicola Claudio.
- **Repubblica** – Giovanna Vitale - **Nomine Rai, finisce lo stallo E la terza rete va ai grillini** – *“La svolta è maturata a margine della discussione infinita sul decreto Rilancio. È allora che uno spazientito Franceschini ha affrontato Spadafora, chiedendogli di sciogliere «entro un paio di settimane, non di più», il nodo dell’informazione Rai. La controllata del Tesoro da sempre sismografo dei cambi di maggioranza, rimasta per nove mesi come congelata: ancorata agli assetti decisi a suo tempo dal governo gialloverde, che i grillini avrebbero preferito conservare inalterati, per non rischiare di perdere — nella trattativa con i nuovi alleati — alcune postazioni strategiche conquistate un anno e mezzo fa, quando il partner a palazzo Chigi era Salvini e non il Pd. Per questo il negoziato, inaugurato subito dopo la scorsa estate, s’era impantanato. Per arenarsi definitivamente su Mario Orfeo, l’ex direttore generale di Viale Mazzini che gli uomini di Zingaretti avrebbero gradito sin dall’autunno alla guida del Tg3, incontrando però il veto a oltranza di Di Maio e soci. Per nulla disposti a rinunciare all’ex fortino preso due anni fa proprio dai grillini. «Troppo renziano», il verdetto che aveva accompagnato lo stop. «Non tocca a voi scegliere i nomi del Pd», li aveva liquidati Franceschini. Una disfida di cui ha finito per avvantaggiarsi il fronte sovranista capitanato da Marcello Foa, che in Rai ha continuato a dettar legge a dispetto dei reiterati richiami dell’Agcom e della «preoccupazione», espressa di nuovo ieri dal presidente Cardani in Vigilanza, dal*

rappresentante dei dipendenti Laganà che ha annunciato che non parteciperà al voto in Consiglio di Vigilanza, «*per la mancanza di pluralismo*».

- Verità - **La lega querela la Sciarelli: «Lombardia diffamata»** - La Lega presenta un'interrogazione parlamentare, un esposto all'Agcom e una querela contro Federica Sciarelli, conduttrice di *Chi l'ha visto?*, su Rai 3. Durante la puntata di mercoledì, la giornalista ha letto l'email di una spettatrice, che attribuiva a un militante del Carroccio l'invito a «*impiccarsi*», rivolto a Silvia Romano. Inoltre, lamenta il leghista Massimiliano Capitanio, della commissione di Vigilanza, la mail, «*diffamatoria e piena di falsità*», alludeva al "*genocidio sanitario*" perpetrato dalla Regione Lombardia.
- Venerdì di Repubblica – Michele Gravino – **E' andato tutto meme** – Dal "Cinese c'a tosse" alla fase due. Con foto, messaggini vocali e video sui nostri smartphone in questi mesi abbiamo provato a ridere anche del virus. Ecco come e perché.
- Venerdì di Repubblica – Andrea Montanari – **Iva, il braccio e la Bestia. Così parlerà la Lega** – Errori, sondaggi in calo, la stella di Salvini appannata. E ora che la comunicazione è più strategica che mai, i suoi tre esperti pensano a una nuova lingua. Possibilmente comune. Matteo Pandini, Iva Garibaldi e Luca Morisi, il "terzetto" che guida le mosse comunicative del "capitano".
- Venerdì di Repubblica – Dedo Tortona – **Che futuro ci aspetta dopo il virus** – Papa Francesco, Jeremy Rifkin, Alessandro Baricco e molti altri immaginano il nostro domani nel volume "Il mondo che sarà", in edicola con Repubblica a 6,90€ più il quotidiano.

Società e vita

- Corriere Milano – GMF - **Colf e badanti senza contratto fanno la fila alla Caritas** - Tra i nuovi poveri in coda in questi giorni agli empori solidali della Caritas ci sono anche centinaia di badanti e colf senza contratto. Lavoratrici italiane e straniere, rimaste senza lavoro in questo periodo di crisi. Lo denuncia il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti, alla vigilia delle celebrazioni (dal 16 al 24 maggio) per il quinto anniversario della «*Laudato si'*», l'enciclica di Papa Francesco sulla «cura del creato», e all'indomani del provvedimento del governo sulla regolarizzazione del lavoro domestico e agricolo. "*L'emergenza Coronavirus ha mostrato quanto è diffuso il lavoro sommerso anche nel retrobottega della Milano delle eccellenze. Mi pare di buon auspicio che l'Italia riparta dall'emersione del lavoro nero per chi si prende cura dei nostri cari e ci permette di godere dei frutti della nostra terra*".
- Corriere Milano – Maria Giovanna Fagnani - **Lo smart working piace a un lavoratore su due «Si sente meno lo stress»** - Sondaggio del Pirellone sui nuovi «uffici flessibili»: il 51% dei dipendenti si sente più produttivo. Ma restano ombre su tecnologia e organizzazione.
- Venerdì di Repubblica – Andrea Gaiardoni - **Quella sindaca fuori dal Comune** – Antonella Argenti, guida un paese nel padovano (Villa del Conte). E ora. Grazie all'assessorato alla solitudine alla lotta contro il virus, è in lizza per un premio internazionale ai primi cittadini big compresi.
- Venerdì di Repubblica – Francesca Ghirardelli – **Meno Money, meno transfer. La rimessa è finita** – I soldi inviati dagli immigrati nei paesi d'origine sono vitali per le famiglie. Ma il coronavirus ha ridotto moltissimo le spedizioni e la Banca mondiale prevede un 2020 disastroso.

Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Venerdì di Repubblica - - Tomaso Montanari – **I medici santi in sala operatoria** – La pandemia cambia il nostro sguardo. Prendiamo la bellissima serie presentata da Mounir Fatmi (Tangeri, 1970) nel 2013. L'artista ha fotografato sale operatorie in tutta Europa e ha sovrapposto alle sue immagini un meraviglioso fantasma di quasi sei secoli fa: una scena della predella della *Pala di San Marco* di Beato Angelico.

Dentro o fuori la crisi?

- Giornale - **Caravelli guiderà la sicurezza estera** - Abruzzese di Chieti, 59 anni, il generale di corpo d'armata dell'Esercito Gianni Caravelli, specialità artiglieria contraerea, era vicedirettore vicario dell'Aise. Ora è al posto di comando, sostituendo Luciano Carta destinato dal 20 maggio al ruolo di presidente di Leonardo spa. Caravelli approda nei servizi nel 2001, nella divisione intelligence moduli operativi del servizio segreto militare. Con l'ammiraglio Bruno Branciforte, non c'è idillio e Caravelli rientra al Ris-reparto informazioni e sicurezza dello Stato maggiore Difesa. Torna tra gli 007 durante il governo Renzi, nel luglio 2014. Ha avuto un ruolo determinante nella vicenda Silvia Romano.
- Giornale – Luca Fazzo - - **Rispunta l'ateneo «grillino» tra inchieste e super spie** - Tra inchieste e super spie - I pm vogliono il processo sulla Link. Quella fucina di dirigenti M5s legata pure al neo-capo dell'Aise - Gli indagati sono 71. La difesa del presidente Scotti: «*Mi sono sempre battuto per la legalità*».

Sulla liberazione di Silvia Romano

Polemiche e discussioni sulla stampa. Altri spunti.

Silvia Romano è stata rapita il 20 novembre 2018 a Chakama, un villaggio del Kenya a 80 km da Malindi, dove aveva in carico una piccola scuola per conto di una ong di Fano. La liberazione è avvenuta in Somalia, dopo un anno e mezzo di prigionia. Le trattative con i miliziani di Al-Shabab, un gruppo terroristico affiliato ad Al Qaeda, sono entrate nel vivo a marzo. Il pagamento del riscatto è avvenuto con la mediazione del Qatar (Corriere della Sera). Scatenata campagna d'odio nei confronti della giovane volontaria.



- Corriere Milano – Federica Cavadini - Intervista a Martino Diez (professore alla Cattolica e direttore di Oasis): **“Grave confondere terrorismo e religione. Insistiamo sul dialogo per arginare le tensioni”** - Martino Diez è professore di lingua e cultura araba all'università Cattolica ed è direttore di Oasis, fondazione che promuove la conoscenza del mondo islamico e l'incontro fra cristiani e musulmani. Spiega come si è arrivati a questo clima, con minacce e attacchi per Silvia Romano dopo la sua liberazione e la conversione all'Islam. Qual è la sua lettura di quello che è accaduto? *«La reazione di alcuni, violenta e inaccettabile, è dovuta al fatto che questo caso tocca un nervo scoperto perché si intrecciano due dimensioni molto diverse, la scelta religiosa personale e il terrorismo, in questa vicenda i due piani si presentano insieme perché la giovane è stata rapita dal gruppo terroristico di Al-Shabaab ed è in quel contesto che ha incontrato l'Islam. Quello che si deve fare è tenere separate le due cose. Dobbiamo lasciare aperta la domanda sulla scelta religiosa perché è impossibile valutare la conversione di questa giovane anche per la forte pressione a cui è stata sottoposta. E dobbiamo difendere la libertà religiosa limitandoci a riaffermare lo stato di diritto di cui noi italiani siamo fieri e che ci dà questa libertà che nella maggior parte dei paesi musulmani non esiste».*
- Corriere Milano – Cesare Giuzzi - **Minacce a Silvia, protezione rinforzata** - Minacce social, incursioni nel palazzo Ecco perché si alza la difesa per Silvia - Il grazie agli amici. Il direttore di Oasis: «Grave confondere terrorismo e religione» - Dopo le minacce via social e le strane incursioni sotto casa di Silvia Romano in via Casoretto, la Prefettura ha deciso di alzare la vigilanza sulla giovane cooperante liberata dopo 18 mesi di prigionia. Da ieri pomeriggio è sottoposta a una «vigilanza generica radiocontrollata» il primo step delle misure di sicurezza personale. Tuttavia si tratta di una decisione cautelare e solo tra due settimane, alla fine della sua quarantena, ci sarà una valutazione dei rischi. Intanto lei rompe il silenzio via social e invita gli amici a «non arrabbiarsi» per difenderla dagli attacchi politici.
- Repubblica – Zita Dazzi, Massimo Pisa - **Silvia Romano "Basta rabbia ormai il peggio è passato"** – *“Vi chiedo di non arrabbiarvi per difendermi, il peggio per me è passato. Godiamoci questo momento insieme”*. Le parole più nitide, in risposta ai troppi schizzi di veleno che l'hanno accolta, le scrive proprio Silvia Romano in calce ai suoi ringraziamenti *«a tutti gli amici e le amiche che mi sono stati vicini con il cuore in questo punto tempo»*. E, aggiunge nel suo lungo post su Facebook, *«a chi non era un amico, ma un conoscente o uno sconosciuto e mi ha dedicato un pensiero, a tutti coloro che hanno supportato i miei genitori e mia sorella in modo così speciale e inaspettato»*.

Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa

- Le Monde – **Chômage: l'interim subit la crise de plein fouet** – Interrogativi sui dati diffusi sulla disoccupazione in Francia: 7,8% il tasso nel paese, cioè diminuito dello 0,3%. Le Monde si dichiara “perplesso”. E parla di un “tromp l’oeil” che non tiene conto del fenomeno di chi *“sta attivamente cercando lavoro”* a causa del lockdown intervenuto. Il punto è dei precari ovvero “temporanei” che, in rapporto alla fine del 2019, ha avuto una crisi del 37%. In ogni caso la previsione del FMI per la fine del 2020 è: -10% complessivo.
- El País - Nuno Dominguez - **El 99% de infectados de coronavirus genera anticuerpos** - Il 99% degli infetti sviluppa una risposta anticorpale. L'articolo si basa sulla più estesa ricerca di questo tipo, realizzata a New York (non ancora *peer reviewed*), confrontata con le altre disponibili. I famosi 260 re-infettati sudcoreani, su cui tanto inchiostro è stato speso, erano falsi positivi.
<https://elpais.com/ciencia/2020-05-14/el-99-de-infectados-de-coronavirus-genera-anticuerpos.html>
- El País – Ana Tórees Menarguez e Ignacio Zafra - **Las autonomías descartan la apertura de las escuelas para niños de 0 a 6 años este curso** – Scontro centro-periferia sulle scuole in Spagna: il governo di Sanchez vorrebbe riaprire i servizi per l'infanzia, i governi locali frenano.
<https://elpais.com/sociedad/2020-05-14/las-autonomias-descartan-la-apertura-de-los-centros-de-0-a-6-anos-antes-de-septiembre.html>
- The Guardian – Peter Frankopan – **Coronavirus has presented China with a historic opportunity** – will it take it? - Da anni la Cina reclama una “leadership globale”. Oggi non riesce a esercitarla e non trova un equilibrio con gli Stati Uniti.
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/may/14/china-global-leadership-beijing-coronavirus>
- Reason – Ronald Bailey – **Coronavirus Has Infected 2.8 Percent of Hoosiers, Says New Study** - Quanti sono coloro che hanno contratto il Coronavirus? Un importante giornalista scientifico passa in rassegna gli ultimi studi americani, non ancora pubblicati. La fatalità del Covid19 sarebbe sei volte quella dell'influenza stagionale.
<https://reason.com/2020/05/14/coronavirus-has-infected-2-8-percent-of-hoosiers-says-new-study/>
- New York Times – David Brooks – **Ordinary people are leading the leaders** – Per David Brooks, la pandemia è una cosa su Internet e un'altra nella realtà americana, ancora oggi caratterizzata (come notava già Tocqueville) da una straordinaria capacità di aggregazione per risolvere problemi. Le persone sono più composte, più attente, più preoccupate dei loro capi.
<https://www.nytimes.com/2020/05/14/opinion/coronavirus-us.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>

- Wall Street Journal – Anna Wilde Mathews – ***New York Sent Recovering Coronavirus Patients to Nursing Homes: 'It Was a Fatal Error'*** – Tutto il mondo è Paese, anzitutto il mondo è Lombardia: anche a New York i malati da Coronavirus sono stati mandati nelle case di riposo.
https://www.wsj.com/articles/new-york-sent-recovering-coronavirus-patients-to-nursing-homes-it-was-a-fatal-error-11589470773?mod=hp_lead_pos7
- Wall Street Journal – Peggy Noonan – ***Scenes From the Class Struggle in Lockdown*** - La lotta di classe al tempo del lockdown secondo Peggy Nonna: quelli che possono “stare a casa” senza grossi problemi, fra cui possiamo ritrovare tutti gli attori e gli ispiratori dei lockdown, e quelli che non possono stare a casa. Nei “red states” le persone sanno benissimo che c’è una pandemia. Ma se vogliono riaprire è perché hanno, da sempre, una vita più difficile, senza genitori che li mandano a studiare a Yale. Il Covid19 allarga i divari fra “protetti” e “non protetti”.
https://www.wsj.com/articles/scenes-from-the-class-struggle-in-lockdown-11589498276?mod=opinion_lead_pos8
- Gazeta - ***"Estate con COVID-19": quanto durerà la pandemia in Russia*** - L'epidemia di coronavirus in Russia potrebbe durare tutta l'estate. Lo afferma l'istituzione specialista in malattie infettive Rospotrebnadzor, chiedendosi se vale la pena aspettare la fine dell'epidemia di COVID-19 in estate. Le ragioni possono essere le vacanze, nonché le variazioni di temperatura nell'aria. Tuttavia, al momento, l'incremento dell'incidenza di COVID-19 nella Federazione Russa è stato fermato, ha affermato il Rospotrebnadzor - negli ultimi 11 giorni, i medici hanno registrato solo un leggero aumento dei nuovi casi di infezione.
<https://www.gazeta.ru/social/2020/05/14/13083541.shtml>
- RIA Novosti - ***In Buriazia, il primo caso di re-malattia COVID-19*** - In Buriazia, hanno registrato il primo caso di ripetuta malattia COVID-19, ha affermato Tatyana Simbelova, capo medico dell'ospedale repubblicano per le malattie infettive. Secondo gli ultimi dati, 865 casi confermati di infezione di laboratorio sono stati registrati in Buriazia, 41 nell'ultimo giorno. In totale, 252.245 persone sono state infettate in Russia, 2,3 mila pazienti sono morti a causa della malattia, oltre 53 mila sono guariti. I dati reali sulla situazione con COVID-19 in Russia e nel mondo sono presentati sul portale stopkoronavirus.ru.
<https://ria.ru/20200515/1571475825.html>
- Mia Mosca - ***Le maschere nella metropolitana di Mosca sono vendute al 10% in meno dei prezzi medi di mercato*** - Nella metropolitana di Mosca, il costo di una maschera medica è inferiore del 10% rispetto al prezzo medio di mercato, riferisce TASS citando il vicecapo dell'Unità statale della metropolitana di Mosca, Yulia Temnikova. Il loro uso nei trasporti pubblici è ormai diventato obbligatorio. Secondo Temnikova, il costo della maschera nella metropolitana è di 30 rubli e un paio di guanti per i passeggeri costerà 20 rubli. Quindi, ad esempio, nelle farmacie e nei negozi al dettaglio i prezzi delle maschere vanno da 30 a 53 rubli. Al fine di fornire ai passeggeri l'equipaggiamento di protezione personale, la metropolitana di Mosca ha deliberatamente avviato una vendita in perdita di maschere.
<https://mymsk.online/posts/id12717-maski-v-moskovskom-metropolitene-prodayutsya-na-10-nije-srednerynochnyh-cen>